

Palermo: lettera del capogruppo comunista al presidente dell'ARS

Nuova denuncia del PCI per la

Ricordo di Primetta stasi dell'Assemblea



Dalla nostra redazione
PALERMO, 3.

Un nuovo richiamo al presidente dell'Assemblea, al presidente della Giunta di bilancio e ai capigruppo parlamentari per i lavori dell'assemblea regionale siciliana procedano spedatamente affrontando i problemi più drastici della vita regionale, è contenuto in una lettera indirizzata stamane al presidente dell'ARS, on. Lanza, dal capogruppo del PCI compagno on. Gino Cortese.

«Avanzando la pregiudiziale alla discussione in sessione straordinaria della legge sullo sviluppo in agricoltura, il governo e la sua maggioranza — si legge tra l'altro nella lettera — affermano tra l'altro che la vacanza parlamentare doveva essere utilizzata dalle commissioni per un intenso svolgimento della loro attività; attività che riteniamo oggi estremamente necessaria e urgente nel momento in cui ai problemi economici regionali — che, aggravandosi, richiedono soluzioni adeguate e irrinviabili — si assommano le iniziative nazionali che, direttamente interessano anche la nostra regione, interferendo con le sue prerogative statutarie e limitando i suoi poteri di autonomia decisionale.

«L'assemblea non può estraniarsi dal discutere nel merito tali problemi e primo tra tutti quello relativo alla legge di proroga della Cassa per il Mezzogiorno che andrà in di-

scussione alla Camera tra pochi giorni.

Nella sua lettera, il compagno Cortese sottolinea quindi la necessità che la commissione per i rapporti Stato-Regione debba esaminare la legge per gli aspetti che riguardano la Sicilia, per giungere possibilmente a una iniziativa unitaria che solleciti le forze politiche nazionali a sostenere i punti di vista, gli interessi e i poteri derivanti alla Regione dal suo statuto. Contemporaneamente si rende necessario che la commissione prenda urgentemente in esame le iniziative atte a un rilancio effettivo del problema dell'Alta Corte.

Per quel che riguarda i problemi economici e le riforme di struttura che premono con maggiore urgenza e che investono direttamente le responsabilità dell'assemblea, Cortese indica tre ordini di questioni:

1) attività della Società finanziaria siciliana e suo rilancio; e quindi: discussione da parte della Giunta di bilancio della relazione sulla 'Sofis', già esitata dalla commissione d'indagine sugli enti economici; esame da parte della Commissione industria delle modifiche strutturali alla 'Sofis', esame del disegno di legge sulla costituzione di un fondo per l'industria metalmeccanica siciliana;

2) problemi urbanistici e della viabilità e quindi esame, da parte della commissione la-

vori pubblici, dei disegni di legge d'iniziativa del gruppo comunista sulla nuova disciplina dell'attività urbanistica, sull'applicazione della «167» nella Regione, del disegno di legge e di iniziativa governativa sui contributi alle amministrazioni provinciali e comunali per la costruzione di strade provinciali e comunali;

3) problemi del decentramento dell'amministrazione regionale e del riordinamento dell'amministrazione periferica della regione e quindi esame dei relativi disegni di legge.

«Certo è in ogni caso — così conclude la lettera del compagno Cortese — che la maggioranza governativa non può paralizzare l'attività dell'assemblea regionale e limitarsi all'irrigidimento patteggiamenti per le nomine e per i cui organismi dirigenti sono scaduti o stanno per scadere (Banca di Sicilia, Irlis, ecc.) in un momento in cui maturano in campo nazionale e regionale scelte impegnative, problemi economici e sociali drammatici, gravi attacchi all'autonomia della nostra regione. Siamo fiduciosi, signor presidente, che Ella, come garante della vita della nostra assemblea, vorrà difenderne, con la funzionalità, il prestigio, prendendo le doverose iniziative per la convocazione della commissione per i rapporti Stato-Regione della Giunta di bilancio e delle commissioni legislative».

g. f. p.



Tante parole sono superflue e possono essere risparmiate scrivendo lettere brevi. Firmate chiaramente con nome, cognome e indirizzo e precisate se desiderate che la vostra firma sia omessa. Ogni domenica legge la pagina e Colloqui con i lettori, dedicata interamente a voi.

LETTERE ALL'Unità

Una lettera aperta al Rettore dell'Università di Pisa

Caro direttore.

Il prego di ospitare questa mia lettera indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università di Pisa e per conoscenza al Ministro Gui:

«Quale vedova di guerra del partigiano Ciro Bertini, caduto a 21 anni nella Guerra di Liberazione, gli studente della facoltà di legge di codesta Università, debbo significarle il mio rammarico per il rifiuto che il Senato Accademico da Lei presieduto, ha posto alla consegna di una medaglia d'oro offerta dai comunisti toscani all'Università di Pisa per onorare la memoria degli studenti caduti nella Guerra di Liberazione.

«Mio marito è stato comunista ed è caduto da comunista riscattando con la sua morte, insieme a quella di centinaia di migliaia di altri giovani studenti operai e contadini, comunisti, socialisti e cattolici, le colpe e la responsabilità, non solo del fascismo ma anche di una classe intellettuale troppo acquiescente al malvedere dei governanti.

«Purtroppo debbo rendermi conto che la lezione democratica di amor di Patria, il senso di responsabilità politica, l'attaccamento agli ideali di giustizia e di libertà che molti studenti hanno appreso sui banchi dell'antifascismo e anche l'esempio di alcuni docenti di codesta Università ma non dalla scuola di allora, non sono ancora entrati nello spirito dell'Università di oggi.

«Pensavo comunque che il ricordo dei Caduti e la celebrazione ufficiale del Ventennale della Resistenza fossero la migliore occasione per superare la migliore occasione per superare la concezione discriminatoria e l'ipocrita motivazione che hanno dettato il rifiuto nel Senato Accademico».

DIDALÀ GHILARDUCCI
ved. BERTINI
(Viareggio - Lucca)

Una lettera aperta al Rettore dell'Università di Pisa

Caro direttore.

Altro esempio: il «Roversi», prontuario di medici pratici, indispensabile ad ogni medico, fino a ieri era stampato a cura della Farmitalia Montecatini e dato in regalo. Il prontuario ha almeno 1.500 pagine in filigrana finissima, e ne sono in possesso quasi tutti gli 80.000 medici italiani. Ecco come ha pubblicata il monopolio! Cari saluti.

ALFREDO GALLO
(Milano)

Una giovane maestra amareggiata per lo stato della scuola

Cara Unità,

sono una maestra elementare con due idoneità, ma purtroppo fuori ruolo. Ho prestato servizio come supplente per un anno, sono stata in colonia come vicaria e collettore ed infine da tre anni insegno per il Patronato scolastico, in diversi doposcuola dei elementari. Ho sempre lavorato con impegno ed entusiasmo anche se le mie prime supplenze sono state in sedi disagiate, anche se la vita di colonia non è stata affatto facile, anche se il doposcuola ha comportato sacrifici e umiliazioni. Non mi sono mai scoraggiata, sempre per il desiderio di guadagnarmi, pur con grandi sforzi, quel punteggio che necessita per l'assegnazione di un posto.

Fin qui tutto è chiaro ed il mio tirino può identificarsi con quello di infinite mie colleghe: ma la cosa che più mi ha turbato e che ha provocato dolore, indolenzimenti qualsiasi entusiasmo, è l'ordinanza ministeriale del 2 febbraio riguardante la riduzione della valutazione del servizio nei doposcuola da punti 0,50 a punti 0,10. Io vi chiedo di ospitare nella rubrica «Lettere al giornale» questa mia richiesta: una sollecitazione presa di posizione da parte di qualcuno, disposto a far capire agli organi responsabili, che nel campo della scuola, come del resto in molti altri, qualsiasi legge è obbrosciosa, se priva delle dovute garanzie di democraticità e rispetta quindi la malsana società in cui noi giovani siamo nati e a vivere. I più vivi ringraziamenti da una

UNA GIOVANE MAESTRA
(Forlì)

Un problema difficile: i giudici elettivi

Caro direttore,

abbiamo letto sul suo giornale la corrispondenza in merito al caso Gallo. Abbiamo approvato la decisione della Corte Costituzionale per la difesa anche nell'istruttoria sommaria. I giudici governativi sono invece contrari. Noi pensiamo che bisogna far applicare la Costituzione e stabilire che molti studenti hanno appreso sui banchi dell'antifascismo e anche l'esempio di alcuni docenti di codesta Università ma non dalla scuola di allora, non sono ancora entrati nello spirito dell'Università di oggi.

«Pensavo comunque che il ricordo dei Caduti e la celebrazione ufficiale del Ventennale della Resistenza fossero la migliore occasione per superare la migliore occasione per superare la concezione discriminatoria e l'ipocrita motivazione che hanno dettato il rifiuto nel Senato Accademico».

UNA RAGAZZA DI 16 ANNI
(Genova)

La «differenza» fra PCI e DC

Cara Unità,

Ion. Rumor alla TV ha parlato delle differenze che esistono fra il PCI e la DC cercando in questo modo di respingere il dialogo fra noi e i cattolici militanti. Infatti noi comunisti siamo diversi! In questo XX della Resistenza noi riaffermiamo la continuità del Risorgimento, anche con atti concreti verso i resistenti del Vietnam, sottoscrivendo cento milioni di lire, in risposta all'appello dei medici per un ospedale da campo da inviare a quegli eroici combattenti. Diversamente la DC per bocca dell'on. Moro è solidale, e pienamente comprensiva, verso chi fa bombardare indiscriminatamente i vecchi e fanciulli del Vietnam democratico, per rifarsi delle sconfitte causate dai gloriosi partigiani del sud, identificandosi così come continuatori delle tradizioni naziste.

BRUNO GIACONI
Tavernuzze (Firenze)

Perché salgono i prezzi dei medicinali

Cara Unità,

sulle enormi spese per la pubblicità dei medicinali, di cui alla lettera recente di due medici genovesi, ritengo che la cifra di 15 miliardi annui sia molto inferiore alla realtà. Le ditte farmaceutiche che non vivono soltanto di campioni gratuiti ai medici (sui campioni gratuiti è bastato appunto il calcolo dei due medici), ma fanno pubblicità in mille modi diversi. Ad esempio tutti i giornali medici sono inarazziti dalla pubblicità delle ditte, compreso quello dell'Ordine nazionale. Ora esistono almeno una cinquantina di giornali medici con una tiratura media di 30.000 copie ciascuna: 18 milioni di copie complessive in un anno. Ammesso che ogni cop. a costi in media 100 lire (ma certo costa di più) si arriva a una spesa annua di circa due miliardi solo per finanziare tali giornali.

Ma ciò che è peggio è che questa stampa è generalmente contraria a qualsiasi riforma in campo sanitario ed è particolarmente contro qualsiasi proposta che riserbi allo Stato la produzione e la vendita delle sostanze di base dei medicinali di preminente interesse sociale.

E i 120 miliardi delle pensioni INPS?

Cara Unità,

da anni ormai i pensionati della Previdenza sociale attendono l'elevamento della loro pensione ad un minimo di 25 mila lire: il che vuol dire non certo una vita dignitosa per tutti coloro che hanno lavorato decine di anni, ma soltanto il minimo indispensabile per non morire di fame.

Questo giusto provvedimento però il governo non si decide ad approvarlo: viene da chiedersi, ma i soldi ci sono? Vi avete pagati voi lavoratori che ora pretendete l'aumento della pensione?

I soldi ci sono ed il governo sa benissimo che i lavoratori i quali chiedono un aumento della pensione hanno tutto il diritto di averla: ma i miliardi del fondo INPS giacenti, come è sempre accaduto, il governo preferirà spenderli in altro modo. Ma i soldi li hanno pagati il diritto di averla: ma i miliardi dei nostri governanti...

PASQUALE CENTO
(Reggio Calabria)

«Non anticipare il treno delle 15.15»

Cara Unità,

numerosi viaggiatori — in gran parte abbonati — dopo il quotidiano lavoro, per il ritorno in sede prendono l'accelerato A 211 in partenza da Firenze alle 15.15. Ora, venuti a conoscenza che tale treno avrà l'orario anticipato di trenta minuti, sono vivamente preoccupati in quanto tale anticipo non permetterebbe loro di utilizzare questo treno per il ritorno a casa, costringendoli a sostare nelle varie stazioni circa tre ore in attesa della corsa successiva.

Tale stato di cose mette in gravi difficoltà i numerosi viaggiatori — operai ed impiegati — che giornalmente si servono del treno per ragioni di lavoro, mettendo altresì a disagio anche le lo-

Perché salgono i prezzi dei medicinali

Cara Unità,

sulle enormi spese per la pubblicità dei medicinali, di cui alla lettera recente di due medici genovesi, ritengo che la cifra di 15 miliardi annui sia molto inferiore alla realtà. Le ditte farmaceutiche che non vivono soltanto di campioni gratuiti ai medici (sui campioni gratuiti è bastato appunto il calcolo dei due medici), ma fanno pubblicità in mille modi diversi. Ad esempio tutti i giornali medici sono inarazziti dalla pubblicità delle ditte, compreso quello dell'Ordine nazionale. Ora esistono almeno una cinquantina di giornali medici con una tiratura media di 30.000 copie ciascuna: 18 milioni di copie complessive in un anno. Ammesso che ogni cop. a costi in media 100 lire (ma certo costa di più) si arriva a una spesa annua di circa due miliardi solo per finanziare tali giornali.

Ma ciò che è peggio è che questa stampa è generalmente contraria a qualsiasi riforma in campo sanitario ed è particolarmente contro qualsiasi proposta che riserbi allo Stato la produzione e la vendita delle sostanze di base dei medicinali di preminente interesse sociale.

Indirizzi scolastici e valori della Resistenza

Caro direttore,

sono un giovane diciassettenne che frequenta un liceo fiorentino. Ieri, dopo che la professressa di storia ci ha letto una circolare che annuncia che lunedì 26 sarebbe stato dato un tema sulla Resistenza, si alzò in piedi un ragazzo esclamando: «Chi se ne frega della Resistenza?». Naturalmente la professressa lo mandò dal preside, dopo avere ascoltato pazientemente le sue inutili giustificazioni. Però il preside lo rimandò in classe senza prendere nessun provvedimento, e restò in piedi nei suoi confronti, né lo ammonì per quanto aveva detto. Ora mi domando: possibile che i giovani non comprendano il valore della Resistenza? Possibile che coloro che l'hanno vissuta non sappiano insegnare nulla ai propri figli?

Perché la scuola non educa i giovani a comprendere e a ragionare?

D. D.
(Firenze)

Il problema della scuola, del rinnovamento delle strutture e degli indirizzi educativi per farla corrispondere all'attuale situazione

Il problema della scuola, del rinnovamento delle strutture e degli indirizzi educativi per farla corrispondere all'attuale situazione, è stato una volta in quale maniera è stata lasciata la scuola dalle maggioranze succedutesi in questi anni, e quanto impellente sia la necessità di una sua urgente riforma. Per quanto riguarda il caso particolare segnalato dalla «Unità», ricordiamo che proprio in questi giorni il ministero della P.I. ha dovuto rettificare la valutazione del servizio prestato nei doposcuola elevandola da 0,40 a 0,50 punti per ogni anno di servizio, e da 0,10 a 0,20 per un massimo di 2 punti per ciascun anno scolastico.

«Non anticipare il treno delle 15.15»

Cara Unità,

numerosi viaggiatori — in gran parte abbonati — dopo il quotidiano lavoro, per il ritorno in sede prendono l'accelerato A 211 in partenza da Firenze alle 15.15. Ora, venuti a conoscenza che tale treno avrà l'orario anticipato di trenta minuti, sono vivamente preoccupati in quanto tale anticipo non permetterebbe loro di utilizzare questo treno per il ritorno a casa, costringendoli a sostare nelle varie stazioni circa tre ore in attesa della corsa successiva.

Tale stato di cose mette in gravi difficoltà i numerosi viaggiatori — operai ed impiegati — che giornalmente si servono del treno per ragioni di lavoro, mettendo altresì a disagio anche le lo-

LA SPEZIA

STRA
Invito ad una sparatoria

VICO
Amie indiana

DOZZANI
Celestina P...

MANA
Non son degno di te

MONTEVERDI
Asso nella manica - Siamo tuttiomicini

DEON
Il castello dei vivi morti

GERALDO
La regina del Rio delle Amazzoni

GUSTUS
Il cordardo

MARCONI
Exodoni - Comini violenti

ERARIA (Lerici)
Fazi, pipe e pillole

CARRARA

ARIBALDI
Pazzo pazzo, pazzo, pazzo

UX (Avenza)
Ciao Charlie

ITTORIA (Marina)
I magliotti Brutus del West

DEON (Aven. a.)
Il larco rosso

LIMPIA (Marina di Carrara)
Il volto dell'assassino

schermi e ribalte

LIVORNO

GOLDOONI
Per un pugno nell'occhio

GRANDE
Mentre Adamo dorme

LA GRAN GUARDIA
Super rapina a Milano

MODERNO
A 007, dalla Russia con amore

ODEON
Saxonnara

JOLLY
Stella solitaria

SECONDE VISIONI

QUATTRO MORI
L'uomo che non sapeva amare

METROPOLITAN
Non mandarmi fiori

SORGENTI
La valle dei dannati

ALFRE
Il vendicatore dell'Arizona

ARLECCHINO
Ciriaco e D'Arignano - L'impero del mitra

AURORA
La leggenda di Robin Hood

PRIME VISIONI

ALFIERI
Avventura nella fantasia

ARISTIDE
Per un pugno nell'occhio

FIAMMA
Negli, oggi, domani

CASTIGLIONE
Gli indomabili dell'Arizona

OLIMPIA
Il signore Tiziano

EDEN
Le maledette pistole di Dallas

NUOVO
A braccia aperte

ADRIANO
Amie indiana

CORALLO
A 007 dalla Francia senza

ODEON
Per un pugno di dollari

QUATTRO MORI
La ragazza sotto le lenzuola

CAGLIARI

ALFIERI
Avventura nella fantasia

ARISTIDE
Per un pugno nell'occhio

FIAMMA
Negli, oggi, domani

CASTIGLIONE
Gli indomabili dell'Arizona

OLIMPIA
Il signore Tiziano

EDEN
Le maledette pistole di Dallas

NUOVO
A braccia aperte

ADRIANO
Amie indiana

CORALLO
A 007 dalla Francia senza

ODEON
Per un pugno di dollari

QUATTRO MORI
La ragazza sotto le lenzuola

PRIME VISIONI

ALFIERI
Avventura nella fantasia

ARISTIDE
Per un pugno nell'occhio

FIAMMA
Negli, oggi, domani

CASTIGLIONE
Gli indomabili dell'Arizona

OLIMPIA
Il signore Tiziano

EDEN
Le maledette pistole di Dallas

NUOVO
A braccia aperte

ADRIANO
Amie indiana

CORALLO
A 007 dalla Francia senza

ODEON
Per un pugno di dollari

QUATTRO MORI
La ragazza sotto le lenzuola

OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

abbonandoti a l'Unità

LEGGETE

Noi donne

AVVISI ECONOMICI

1) **CAPITALI SOCIETA' L. 50**
IFIN (Fazione Municipale 84, Napoli, telefono 41567), prestiti buciari ad impieghi Auto-ovenzioni, cessi quino stipendio

2) **AUTO MOTO CICLI L. 50**
ALFA ROMEO VENTURI LA ROMEO, viale S. Ruffino, 10, Roma. Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni. Via Bis 10/12.

3) **LAVORATORI** Ottimo autoco... senza funzionamento regolare, per... (Aut. Roma, Roma, Brandini, Piazza Libertà Firenze.

4) **INVESTIGAZIONI L. 50**
I. R. I. Dir. grand'ufficiale PALUMBO, indagini, accertamenti, riservatissimi prezzi matrimoniali, indagini delicate. Opera avunone. Principe Amedeo 62 (Stazione Termini) Telefono: 460.382 - 419.025 - ROMA.

5) **OCASIONI L. 50**
FRIGORIFERI grandi marche e garantiti come i nuovi da L. 29000 in più. Ratazioni senza anticipo e a 100 lire per volta. SANLUCA RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6/8 (vicino Ponte della Vittoria) Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.

6) **RADIO - RADIOFONOGRAFI** grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da L. 29000 in più. Ratazioni senza anticipo e a 100 lire per volta. SANLUCA RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6/8 (vicino Ponte della Vittoria) Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.

7) **TELEVISORI** grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da L. 25000 in più. Ratazioni senza anticipo e a 100 lire per volta. SANLUCA RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6/8 (vicino Ponte della Vittoria) Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.

giuochi

Dama

Il Maestro Dino Rossi da attendere osservare quale è desiderato far rilevare altre debolezze risultanti dalle regole recentemente modificate alla costruzione del Problema. La prima osservazione concerne i temi da concorso o da campionato e vorrebbe che in tali circostanze non si chiedessero diagrammi simmetrici per non generare confusioni e il giudizio delle Commissioni, data per esempio due problemi fatti da DAMA SPORT e classificati per il IV Campionato Italiano Compositori.

Il primo (N. 740) rispetta il ma perché è simmetrico su asse verticale ed ha la forma 1 una bella M maiuscola ma presenta la pedina nera in casella 13 che non ha funzione, giungendo alla soluzione rimarrebbe la stessa e così — secondo il Maestro Rossi — costituisce un difetto grave perché senza quella pedina la simmetria verrebbe a mancare e il problema non meriterebbe più di un punteggio avuto di 8,5 più 8,5. In contrapposito il problema che lo precede (N. 739) è un difetto grave perché rispetta il tema ma ha tutti i pezzi necessari e funzionanti a tenore di regolamento è perfetto. A questo secondo problema i Giudici hanno assegnato 7 punti 7 più 7. Perché?

L'argomentazione del Maestro Rossi ci sembra valida nel senso che i costruttori meno provvisti, obbligati ad ottenere una disposizione simmetrica, ricorrono ad aggiunte di pezzi inutili che, come nel caso, sfuggono all'osservazione dei Giudici meno scrupolosi.

Passando ad altro argomento il Maestro Rossi cita il comma della parte del regolamento concernente i difetti logici e dice:

«Sarà considerato difetto l'uso della dama al posto della pedina fatta eccezione nel

Per evitare queste demolizioni il nuovo regolamento consente di sostituire con una dama la pedina nera in casella 21.

Ciò sembra al Maestro Rossi contrario ad ogni buona norma di insegnamento per coloro che desiderano diventare provetti problemisti e ricorre ad alcuni paradossi adducendo che sarebbe come giustificare pienamente chi ruba perché ha bisogno di aggiungere un pezzo che in tal modo si sarebbe giustificato anche l'architetto costruttore della Torre pendente di Pisa qualora avesse aggiunto un bel puntellone di cemento armato per sorreggerla.

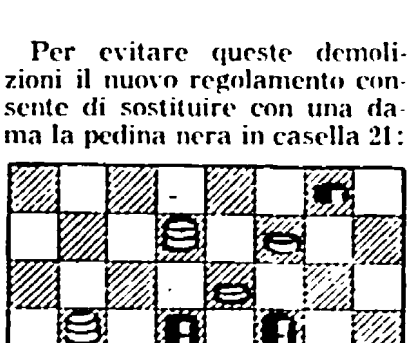
L'eccezione della Torre di Pisa è pittoresca e calza in buona parte.

Il Maestro Rossi conclude dicendo che la vera arte del computer problemista è quella del Bassani, del Gallico, del Gentili Agostino, del Foraboschi: arte governata da regole rigide e chiare che non ammettevano interpretazioni diverse.

Sentito l'autorevole parere del Maestro Rossi desidereremmo ascoltare altre voci di competenti su questo nuovo argomento messo in discussione e più specialmente di Maestri e Candidati Maestri che è logico chiamare in causa.

Vi ricordiamo che nella partita di giovedì 22 aprile e di sabato 1. Maggio la nostra rubrica ha bandito una gara di problematica mettendo in palio una bella medaglia d'oro. Le norme, per impegno preso, non potremo inviarle su richiesta dei singoli. Provvedete quindi a cercare uno dei numeri dell'«Unità» che contengono il regolamento della gara.

Per evitare queste demolizioni il nuovo regolamento consente di sostituire con una dama la pedina nera in casella 21.



AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

Dr. L. COLAVOLPE, Medico Primario Università Parigi - Dermo-Specialista Scuola S. Giovanni - Via Gioberti 4, 30, ROMA (Stazione Termini) scala B, piano primo tel. 3 Orario 9-12, 16-19. Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento. Tel. 714.707 (Aut. Roma, Roma, Brandini, Piazza Libertà Firenze).

ENDOCRINE

Medico specialista dermatologo **DAVID STROM**

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazioni) delle **EMORROIDI e VENE VARICOSE**

Cura delle complicazioni: ragadi, fibriti, esterni, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 531 - Ore 8-20 - 77215-13 (Aut. Roma, Roma, Brandini, Piazza Libertà Firenze)

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

Dr. L. COLAVOLPE, Medico Primario Università Parigi - Dermo-Specialista Scuola S. Giovanni - Via Gioberti 4, 30, ROMA (Stazione Termini) scala B, piano primo tel. 3 Orario 9-12, 16-19. Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento. Tel. 714.707 (Aut. Roma, Roma, Brandini, Piazza Libertà Firenze).

ENDOCRINE

Medico specialista dermatologo **DAVID STROM**

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazioni) delle **EMORROIDI e VENE VARICOSE**

Cura delle complicazioni: ragadi, fibriti, esterni, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 531 - Ore 8-20 - 77215-13 (Aut. Roma, Roma, Brandini, Piazza Libertà Firenze)

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

Dr. L. COLAVOLPE, Medico Primario Università Parigi - Dermo-Specialista Scuola S. Giovanni - Via Gioberti 4, 30, ROMA (Stazione Termini) scala B, piano primo tel. 3 Orario 9-12, 16-19. Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento. Tel. 714.707 (Aut. Roma, Roma, Brandini, Piazza Libertà Firenze).

ENDOCRINE

Medico specialista dermatologo **DAVID STROM**

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazioni) delle **EMORROIDI e VENE VARICOSE**

Cura delle complicazioni: ragadi, fibriti, esterni, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 531 - Ore 8-20 - 77215-13 (Aut. Roma, Roma, Brandini, Piazza Libertà Firenze)

Rinascita